

I    Università luav  
- - - di Venezia  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

# **RASSEGNA STAMPA**

**Martedì, 09 gennaio 2018**

# La Nuova di Venezia e Mestre

Dicono di noi

## «Bello se il Comune ci interpellasse»

Ferlenga, rettore luav: sarebbe utile un concorso per cogliere le idee migliori

«Non abbiamo visto i progetti: sarebbe stato bello fossimo stati interpellati». Lo dice senza polemica, ma più come curiosità professionale e desiderio di contribuire, il rettore dello luav, Alberto Ferlenga. «È oggettivamente difficile pensare a una soluzione completamente compatibile, per materiali e pendenza, con Venezia. Le rampe funzionano ottimamente, ma hanno un grande impatto sulla città. Non conosco un ponte pedonale senza barriere "gradevole", ma è necessario impegnarsi per cercare di fare bene, al meglio. Penso che l'idea migliore sarebbe quella di fare concorsi di progettazione», prosegue Ferlenga, «per poter cogliere le idee migliori, coinvolgendo i progettisti nella realizzazione di modelli possibili.

Bisognerebbe prima rispondere alla domanda: meglio agire per un ponte in maniera diversa o cercare un modello replicabile 40 volte, per uniformare l'intervento in città?». Intanto su un ponte, luav sta lavorando con al Comune. «Da un anno e mezzo», spiegava recentemente Valeria Tatano, direttrice di Tecnologia dell'architettura, «un gruppo di docenti e ricercatori luav sta lavorando per progettare l'accessibilità di un ponte particolarmente strategico: il ponte della Croce che collega l'isola dei Tolentini con piazzale Roma. Redatto con la supervisione del Comune, è oggetto di un accordo non ancora sottoscritto dal Comune stesso». Il principio di accessibilità scelto da luav segue le sperimentazioni finora condotte sul gradino agevolato: rampe sovrapposte con struttura metallica. Alla ripresa delle lezioni, partirà anche lo speciale corso sulla progettazione inclusiva all'interno della nuova Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e Paesaggio.

e-mail: cronaca.vlg@nuovavenezia.it

**Venezia**

■ VENEZIA Cronaca, 5653  
 ■ ABBONAMENTI 800,500/580  
 ■ PUBBLICITÀ 041/595.980  
 ■ FAX 041/52.0007

■ ANNO LVII - N. 1  
 ■ VENEZIA 10 gennaio 2018  
 ■ 139

VIABILITÀ » IL NUOVO PIANO DEL COMUNE

## «Entro l'anno 39 ponti senza barriere»

Rampe su 14 strutture centrali per liberare parti della città, poi interventi minori come gradini agevolati e corrimano

di Barbara De Biasi

È il 2018 il perno di un anno negli atti del Comune di Venezia. Faremo di una progettazione trasversale urbana, con un importante intervento sul fronte dell'accessibilità delle barriere architettoniche, in una città antica che, per definizione, con i suoi 25 ponti è una "maniglia" non semplice.



**Gli interventi fai-e-fai alle Zattere**



Il direttore generale è stato incaricato di studiare e realizzare un piano di interventi di accessibilità per i ponti della città. Il piano è stato approvato dal Consiglio comunale.

**L'ASSESSORA ZACCAROTTO**  
L'obiettivo è aprirli all'accessibilità piena, investimenti per 2 milioni di euro dai fondi dell'accordo tra governo e città.

**IL VINCULO URBANISTICO**  
Dovranno essere tutti i ponti pedonali e quelli con rampe.

Per altri ponti della Croce del Ferro, ponte di piazza, Torre della Croce, ponte di Santa Croce, proseguirà il lavoro di progettazione.

Il piano di interventi di accessibilità per i ponti della città è stato approvato dal Consiglio comunale.

Il piano di interventi di accessibilità per i ponti della città è stato approvato dal Consiglio comunale.

## «Bello se il Comune ci interpellasse»

Ferlenga, rettore luav: sarebbe utile un concorso per cogliere le idee migliori



«Non abbiamo visto i progetti: sarebbe stato bello fossimo stati interpellati».

«È oggettivamente difficile pensare a una soluzione completamente compatibile, per materiali e pendenza, con Venezia».

«Penso che l'idea migliore sarebbe quella di fare concorsi di progettazione».

**Optikrom**  
punto vendita occhiali

**Occhiali da sole e da vista**  
Lenti progressive - Lenti a contatto

9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

www.optikrom.it

MESTRE - Via Appio, 21 - Tel. 041.5316278  
TRIESTE - Via Flavio, 21 - Tel. 040.383811  
PADOVA - Via delle croce rosse, 118 - Tel. 049.8074475

CHIUSO IL LUNEDÌ

Dicono di noi

## Gli interventi fai-e-rifai alle Zattere

Nel corso dell' estate, il Comune ha già finanziato con 500 mila euro l' intervento sui ponti lungo le Zattere: ponte Longo, de La Calcina, ai Incurabili, Ca' Balà.

Le rampe attuali in acciaio hanno sostituito prima quelle in legno posate per la Venice Marathon (fatiscenti dopo anni di sostanziale abbandono), poi quelle sperimentali della primavera 2017, con moquette che alle Zattere si sono rivelate fragilissime. Anche qui non si tratta però di un intervento definitivo, in attesa della realizzazione delle annunciate coperture a moduli, con pavimentazioni in lastre antiscivolo funzionali anche alla maratona (nella foto, test dei materiali). Di questi giorni, la realizzazione della nuova copertura senza gradini, del piccolo ponte Raspi a Rialto. Nei mesi scorsi, è stata anche realizzata, d' intesa con luaV, la rampa del ponte de le Sechere ai Tolentini, che permette l' accesso ai Frari. Previsti anche interventi di consolidamento e restauro di ponti come quello Bonaventura in fondamenta dei riformati a Cannaregio per il quale è prevista una rampa (300 mila euro); e ponte della Guerra (con corrimano e pavimento "podotattile" per segnalare le rive: 200 mila euro).

e-mail cronaca.ve@nuovavenezia.it

LA NUOVA VENEZIA 3 GENNAIO 2018 19

**Optikrom**  
punto vendita occhiali

VENEZIA Canalò, 5663  
Mestre - Via Appio, 12 - Tel. 041.5316278

Abbonamenti 800.400.330  
PUBBLICITÀ 041.531.981  
Tel. 041.531.007

### VIABILITÀ » IL NUOVO PIANO DEL COMUNE

## «Entro l'anno 39 ponti senza barriere»

Rampe su 14 strutture centrali per liberare parti della città, poi interventi minori come gradini agevolati e corrimano

di Barbara De Biasi

Il 2018 presenta diverse novità per il Comune di Venezia: un piano di una importante riqualificazione urbana, tra un importante intervento sul fronte dell'abbattimento delle barriere all'accessibilità, in una città storica che, per definizione, con i suoi vicoli e "meandri" ha un'accessibilità "non banale".

Le zone sperimentali a ponti e passerelle, con il suo sistema di ponti, non sono ancora pubbliche ma lo sono in fase di progettazione al lavoro pubblico. Francesco Zaccarelli, assessore "protezione", spiega per il momento, in questi giorni, che il progetto di intervento, che si è già avviato, è stato approvato dal Consiglio comunale, per la più consistente parte, dell'accordo sottoscritto per Venezia dall'ultimo governo, con il sindaco Brugnato.

Si finisca a essere finalizzati. E questo è il momento di dimostrare che si è in grado di far fronte, almeno in parte, alle esigenze di una città che, in questi giorni, si sta dimostrando di essere sempre più attenta alle esigenze di tutti i cittadini, in particolare quelli con disabilità o con esigenze di mobilità.



Gli interventi fai-e-rifai alle Zattere

Il piccolo ponte di Raspi a Rialto, nei mesi scorsi, è stata anche realizzata, d' intesa con luaV, la rampa del ponte de le Sechere ai Tolentini, che permette l' accesso ai Frari. Previsti anche interventi di consolidamento e restauro di ponti come quello Bonaventura in fondamenta dei riformati a Cannaregio per il quale è prevista una rampa (300 mila euro); e ponte della Guerra (con corrimano e pavimento "podotattile" per segnalare le rive: 200 mila euro).

Il piccolo ponte di Raspi a Rialto, nei mesi scorsi, è stata anche realizzata, d' intesa con luaV, la rampa del ponte de le Sechere ai Tolentini, che permette l' accesso ai Frari. Previsti anche interventi di consolidamento e restauro di ponti come quello Bonaventura in fondamenta dei riformati a Cannaregio per il quale è prevista una rampa (300 mila euro); e ponte della Guerra (con corrimano e pavimento "podotattile" per segnalare le rive: 200 mila euro).

### «Bello se il Comune ci interpellasse»

Ferlenga, rettore luaV: sarebbe utile un concorso per cogliere le idee migliori



Ferruccio Ferlenga, direttore luaV

«Non abbiamo visto i progetti... sarebbe stato bello il Comune ci interpellasse. L'idea è buona, ma più come occasione di confronto e di confronto con il territorio. Il Comune ci interpellasse, sarebbe utile un concorso per cogliere le idee migliori».

Il direttore della luaV, Ferruccio Ferlenga, ha detto che il Comune ci interpellasse, sarebbe utile un concorso per cogliere le idee migliori.

**Optikrom**  
punto vendita occhiali

Occhiali da sole e di vista  
Lenti progressive - Lenti a contatto

9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00  
www.optikrom.it

MESTRE - Via Appio, 12 - Tel. 041.5316278  
TRIESTE - Via Flavia, 21 - Tel. 040.283811  
PADOVA - Via delle croce rosso, 118 - Tel. 049.8074475

CHIUSO IL LUNEDÌ

## Iuav e abbattimento delle barriere Un progetto per il ponte della Croce

UNIVERSITÀ VENEZIA (d.gh.) Da molti anni l'università Iuav è impegnata sul tema dell'accessibilità urbana a Venezia. E dal prossimo mese l'impegno dell'ateneo si estenderà anche alla didattica, con uno speciale corso sulla progettazione inclusiva all'interno della nuova Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio. Attualmente Iuav ha in corso più ricerche sulla progettazione inclusiva e sulla verifica delle rampe a gradino agevolato, sistema introdotto dal Comune come soluzione accessibile per il delicato tessuto edilizio della città. Ma l'ateneo ha voluto impegnarsi anche operativamente per dare un contributo concreto alla soluzione di una importante criticità per Venezia. «Da un anno e mezzo spiega Valeria Tatano, docente di tecnologia dell'architettura un gruppo di docenti e ricercatori Iuav sta lavorando per progettare l'accessibilità di un ponte particolarmente strategico: il ponte della Croce nel sestiere di Santa Croce, che collega l'isola dei Tolentini con Piazzale Roma. Tale progetto, redatto con la supervisione del Comune, è oggetto di un accordo non ancora sottoscritto dal Comune stesso». Il principio di accessibilità scelto da Iuav segue le sperimentazioni finora condotte sul gradino agevolato, optando per la reversibilità del manufatto, senza rinunciare alla sua connotazione espressiva contemporanea: per questo si è scelto di adottare rampe sovrapposte con struttura metallica. Scelta questa che forse può evitare scelte irreversibili che possano non sempre essere gradite dai cittadini, come è il caso recente del ponte Raspi a San Polo, trasformato in una passerella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Venezia

Venerdì 29 Dicembre 2017  
www.gazzettino.it

### «Minacciate dai venditori abusivi di grano»

Estorsione ad alcune turiste orientali la vigilia di Natale ▶ Al netto rifiuto di pagare, le malcapitate sono state circondate in Piazza San Marco: «Do il primo contratto diventavo aggressivo»

L'ESTORSIONE

VENEZIA «Ci hanno chiesto 80 euro, gli altri abbiamo dati noi. Non ci hanno restituito nulla, non ci hanno restituito nulla, non ci hanno restituito nulla...»



VENDITORI ABUSIVI Un gruppo degli ambulanti abusivi stranieri in Piazza San Marco

LE DONNE Le due turiste spiegano di essere state circondate da alcuni ambulanti che chiedevano soldi per farle passare. Le donne hanno rifiutato di pagare e sono state circondate da altri ambulanti che chiedevano soldi per farle passare. Le donne hanno rifiutato di pagare e sono state circondate da altri ambulanti che chiedevano soldi per farle passare.

LA SCELTA Il Comune ha scelto di adottare rampe sovrapposte con struttura metallica. Scelta questa che forse può evitare scelte irreversibili che possano non sempre essere gradite dai cittadini, come è il caso recente del ponte Raspi a San Polo, trasformato in una passerella.

LA SCELTA Il Comune ha scelto di adottare rampe sovrapposte con struttura metallica. Scelta questa che forse può evitare scelte irreversibili che possano non sempre essere gradite dai cittadini, come è il caso recente del ponte Raspi a San Polo, trasformato in una passerella.

LA SCELTA Il Comune ha scelto di adottare rampe sovrapposte con struttura metallica. Scelta questa che forse può evitare scelte irreversibili che possano non sempre essere gradite dai cittadini, come è il caso recente del ponte Raspi a San Polo, trasformato in una passerella.

### Iuav e abbattimento delle barriere Un progetto per il ponte della Croce

Il progetto, redatto con la supervisione del Comune, è oggetto di un accordo non ancora sottoscritto dal Comune stesso. Il principio di accessibilità scelto da Iuav segue le sperimentazioni finora condotte sul gradino agevolato, optando per la reversibilità del manufatto, senza rinunciare alla sua connotazione espressiva contemporanea: per questo si è scelto di adottare rampe sovrapposte con struttura metallica. Scelta questa che forse può evitare scelte irreversibili che possano non sempre essere gradite dai cittadini, come è il caso recente del ponte Raspi a San Polo, trasformato in una passerella.

Marcliana

Un nuovo logo per la Biblioteca con l'eleganza dei caratteri aldini



SVOLTA GRAFICA

VENEZIA La Biblioteca Marcliana rinnova il suo logo, che è stato ideato dalla studio Typo (architetto Gianluigi Pizzardi) e Giulia Alencioni che si ispira alla tradizione tipografica veneziana. Il nuovo identikit viene adotta sui tipi del carattere tipografico creato da Francesco Corbelli nel 1975 per l'editore Adelphi.

VENEZIA / 1

# Accessibilità urbana l'impegno di luav

In risposta al commento di Marco Rosa Salva riportato nell'articolo Ponte Raspi con passerella. Apprezzamenti e polemiche, apparso sulla Nuova Venezia del 14 dicembre, vogliamo dare alcune informazioni sull'impegno che l'Università luav da tempo sta dedicando al tema dell'accessibilità urbana a Venezia. L'Ateneo ha in corso più ricerche sulla progettazione inclusiva e sulla verifica delle rampe a gradino agevolato, sistema introdotto dal Comune di Venezia come soluzione accessibile per il delicato tessuto edilizio della città. Ma luav ha voluto impegnarsi anche operativamente per dare un contributo concreto alla soluzione di un'importante criticità per Venezia. «Da un anno e mezzo», spiega Valeria Tatano, docente di tecnologia dell'architettura, «un gruppo di docenti e ricercatori luav sta lavorando per progettare l'accessibilità di un ponte particolarmente strategico: il ponte della Croce nel sestiere di Santa Croce, che collega l'insula dei Tolentini con piazzale Roma. Tale progetto, redatto con la supervisione del Comune, è oggetto di un accordo non ancora sottoscritto dal Comune stesso». Il principio di accessibilità scelto da luav segue le sperimentazioni finora condotte sul gradino agevolato, optando per la reversibilità del manufatto, senza rinunciare alla sua connotazione espressiva contemporanea: per questo si è scelto di adottare rampe sovrapposte con struttura metallica. L'impegno di luav si estende anche alla didattica: uno speciale corso sulla progettazione inclusiva è previsto all'interno della nuova Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio che partirà nel gennaio 2018. Università luav

### 14 Lettere e opinioni

Redazione via Porro 34 Venezia-Mestre. E-mail: lettere@nuovavenezia.it



#### Accessibilità urbana l'impegno di luav

VENEZIA. La  
Accessibilità urbana  
l'impegno di luav  
In risposta al commento di Marco Rosa Salva apparso nell'articolo "Ponte Raspi con passerella" apparso sulla Nuova Venezia del 14 dicembre, vogliamo dare alcune informazioni sull'impegno che l'Università luav da tempo sta dedicando al tema dell'accessibilità urbana a Venezia. L'Ateneo ha in corso più ricerche sulla progettazione inclusiva e sulla verifica delle rampe a gradino agevolato, sistema introdotto dal Comune di Venezia come soluzione accessibile per il delicato tessuto edilizio della città. Ma luav ha voluto impegnarsi anche operativamente per dare un contributo concreto alla soluzione di un'importante criticità per Venezia. «Da un anno e mezzo», spiega Valeria Tatano, docente di tecnologia dell'architettura, «un gruppo di docenti e ricercatori luav sta lavorando per progettare l'accessibilità di un ponte particolarmente strategico: il ponte della Croce nel sestiere di Santa Croce, che collega l'insula dei Tolentini con piazzale Roma. Tale progetto, redatto con la supervisione del Comune, è oggetto di un accordo non ancora sottoscritto dal Comune stesso». Il principio di accessibilità scelto da luav segue le sperimentazioni finora condotte sul gradino agevolato, optando per la reversibilità del manufatto, senza rinunciare alla sua connotazione espressiva contemporanea: per questo si è scelto di adottare rampe sovrapposte con struttura metallica. L'impegno di luav si estende anche alla didattica: uno speciale corso sulla progettazione inclusiva è previsto all'interno della nuova Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio che partirà nel gennaio 2018. Università luav

#### Ponte Raspi restaurare pericoloso

Il restauro del ponte Raspi è un'operazione complessa e pericolosa. Il ponte, che collega l'insula dei Tolentini con piazzale Roma, è in uno stato di degrado avanzato. Le opere di restauro dovranno essere eseguite con massima cautela per non compromettere l'aspetto storico-artistico dell'opera. È importante che il restauro sia eseguito con i materiali originali e con le tecniche tradizionali. Il progetto di restauro è stato redatto da un team di esperti e sarà supervisionato dal Comune di Venezia. L'Università luav ha fornito un contributo importante nella progettazione del restauro.

#### Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche

L'Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche. Il consiglio di amministrazione dell'Ateneo Veneto non è stato eletto democraticamente. Le elezioni sono state annullate e si è dovuto organizzare una nuova elezione. Questo è un grave problema per l'Ateneo e per i suoi studenti. È importante che le elezioni vengano organizzate in modo trasparente e democratico.

#### Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche

L'Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche. Il consiglio di amministrazione dell'Ateneo Veneto non è stato eletto democraticamente. Le elezioni sono state annullate e si è dovuto organizzare una nuova elezione. Questo è un grave problema per l'Ateneo e per i suoi studenti. È importante che le elezioni vengano organizzate in modo trasparente e democratico.

#### Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche

L'Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche. Il consiglio di amministrazione dell'Ateneo Veneto non è stato eletto democraticamente. Le elezioni sono state annullate e si è dovuto organizzare una nuova elezione. Questo è un grave problema per l'Ateneo e per i suoi studenti. È importante che le elezioni vengano organizzate in modo trasparente e democratico.

#### L'INTERVENTO

#### ATA VANZAN MARCONI

#### Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche

L'Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche. Il consiglio di amministrazione dell'Ateneo Veneto non è stato eletto democraticamente. Le elezioni sono state annullate e si è dovuto organizzare una nuova elezione. Questo è un grave problema per l'Ateneo e per i suoi studenti. È importante che le elezioni vengano organizzate in modo trasparente e democratico.

#### Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche

L'Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche. Il consiglio di amministrazione dell'Ateneo Veneto non è stato eletto democraticamente. Le elezioni sono state annullate e si è dovuto organizzare una nuova elezione. Questo è un grave problema per l'Ateneo e per i suoi studenti. È importante che le elezioni vengano organizzate in modo trasparente e democratico.

#### Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche

L'Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche. Il consiglio di amministrazione dell'Ateneo Veneto non è stato eletto democraticamente. Le elezioni sono state annullate e si è dovuto organizzare una nuova elezione. Questo è un grave problema per l'Ateneo e per i suoi studenti. È importante che le elezioni vengano organizzate in modo trasparente e democratico.

#### Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche

L'Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche. Il consiglio di amministrazione dell'Ateneo Veneto non è stato eletto democraticamente. Le elezioni sono state annullate e si è dovuto organizzare una nuova elezione. Questo è un grave problema per l'Ateneo e per i suoi studenti. È importante che le elezioni vengano organizzate in modo trasparente e democratico.

#### Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche

L'Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche. Il consiglio di amministrazione dell'Ateneo Veneto non è stato eletto democraticamente. Le elezioni sono state annullate e si è dovuto organizzare una nuova elezione. Questo è un grave problema per l'Ateneo e per i suoi studenti. È importante che le elezioni vengano organizzate in modo trasparente e democratico.

#### Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche

L'Ateneo Veneto come elezioni poco democratiche. Il consiglio di amministrazione dell'Ateneo Veneto non è stato eletto democraticamente. Le elezioni sono state annullate e si è dovuto organizzare una nuova elezione. Questo è un grave problema per l'Ateneo e per i suoi studenti. È importante che le elezioni vengano organizzate in modo trasparente e democratico.

che non ha raggiunto il governo per la ripresa di investimenti che ha fatto fatto solo con le mani vuote nelle negoziazioni esterne. Purtroppo il governo italiano, che deve applicare le regole a nuove situazioni, non aveva contemplato questa possibilità. Il partito di sinistra invece, che è la destra amministrativa della sinistra del nord. La presidenza veneta, che ha sempre sostenuto le candidature per i posti di sindaco del Comune di Venezia, ha sempre sostenuto le candidature per i posti di sindaco del Comune di Venezia. Il governo invece, che è la destra amministrativa della sinistra del nord. La presidenza veneta, che ha sempre sostenuto le candidature per i posti di sindaco del Comune di Venezia, ha sempre sostenuto le candidature per i posti di sindaco del Comune di Venezia.

#### VENETIANS

#### Andrea, Marco e Maddalena: quando Venezia è nel cuore



Andrea, Marco e Maddalena: quando Venezia è nel cuore

Andrea, Marco e Maddalena: quando Venezia è nel cuore. Questa è una storia di amore e di dedizione. Andrea, Marco e Maddalena sono tre persone che hanno fatto di Venezia il loro cuore. Hanno dedicato la loro vita a questa città e a farla conoscere al mondo. La loro storia è un esempio di amore e di dedizione.

#### MASSIMO LUCIFORA

Massimo Lucifora: un uomo che ha fatto di Venezia il suo cuore. Massimo Lucifora è un uomo che ha fatto di Venezia il suo cuore. Ha dedicato la sua vita a questa città e a farla conoscere al mondo. La sua storia è un esempio di amore e di dedizione.

#### MASSIMO LUCIFORA

Massimo Lucifora: un uomo che ha fatto di Venezia il suo cuore. Massimo Lucifora è un uomo che ha fatto di Venezia il suo cuore. Ha dedicato la sua vita a questa città e a farla conoscere al mondo. La sua storia è un esempio di amore e di dedizione.

#### MASSIMO LUCIFORA

Massimo Lucifora: un uomo che ha fatto di Venezia il suo cuore. Massimo Lucifora è un uomo che ha fatto di Venezia il suo cuore. Ha dedicato la sua vita a questa città e a farla conoscere al mondo. La sua storia è un esempio di amore e di dedizione.

#### MASSIMO LUCIFORA

Massimo Lucifora: un uomo che ha fatto di Venezia il suo cuore. Massimo Lucifora è un uomo che ha fatto di Venezia il suo cuore. Ha dedicato la sua vita a questa città e a farla conoscere al mondo. La sua storia è un esempio di amore e di dedizione.

## Ponte liscio, petizione contro luav: è stato testato e funziona

Proteste dei residenti. Tatato: studio sull'accessibilità

VENEZIA Ci sono ponti che uniscono e ponti che, invece, dividono, come il Raspi dietro calle dei Botteri e rio terà de le Carampane. Senza gradini, è il primo passaggio di una Venezia completamente accessibile, realizzato dal Comune recuperando tutto il materiale del vecchio ponte. Il manufatto rende l'isola di Rialto praticabile alle persone con disabilità motoria ma a molti veneziani non piace e, sui social network, si è scatenata una guerra virtuale tra pro e contro. Adirittura, un gruppo di residenti ha avviato una raccolta firme, le prime sono 22 persone che lo hanno provato e «bocciato». La petizione, rivolta al Comune, attacca la scelta di demolire la precedente struttura. «Volete eliminare i pochi veneziani rimasti?

- si legge nella lettera - senza considerare l'età media dei superstiti residenti, è stato "ristrutturato" un ponte con una tipologia più adeguata ai parchi di divertimento, non a un centro storico plurisecolare».

I firmatari, tra cui il critico cinematografico Carlo Montanari, avrebbero sperimentato «le difficoltà dell'attraversamento finite in molti casi con una caduta - dicono - La specificità della città e la sua storicità non dovrebbero tollerare interventi lesivi della sua architettura: l'avessero ritenuta possibile questa tipologia sarebbe già stata adottata». L'accusa dei 22 è grave e fa seguito ad altre proteste, ad esempio quella della ristoratrice Irina Freguia che per prima, alla vista del ponte, ha gridato allo scandalo.

Scivoloso, brutto da vedere e scomodo: questi i giudizi tranchant dei detrattori, convinti che il ponte non funzioni nemmeno per i disabili, a meno che non usino una sedia a rotelle elettrica. In difesa del Raspi interviene però Luav, che sta collaborando con Ca' Farsetti a rendere la città più accessibile.

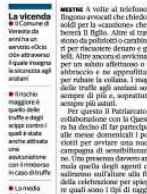
«Il ponte è stato testato e funziona - dice Valeria Tatato, docente di Tecnologia dell'architettura - inoltre, come docenti e ricercatori di Luav stiamo progettando l'accessibilità del ponte della Croce, che collega l'isola dei Tolentini a Piazzale Roma».

Luav lavora ai gradini agevolati, alle rampe sovrapposte e da gennaio nascerà un corso sulla progettazione inclusiva nell'ambito della scuola di specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio (g. b).

14 VENEZIA E MESTRE

### Poliziotti sull'altare dopo la messa Lezioni agli anziani contro le truffe

Iniziativa del Patriarcato e del questore. Venturini: 200 richieste di rimborso l'anno



Il parroco di Santa Maria della Salute, don Francesco Venturini, durante la messa di domenica 10 dicembre.



Un gruppo di anziani che ha partecipato a una lezione di educazione finanziaria organizzata dal Comune di Venezia.

**La vicenda**

La messa di domenica 10 dicembre in Santa Maria della Salute di Venezia è stata una messa solenne per un motivo particolare: il parroco don Francesco Venturini ha celebrato una messa per un gruppo di anziani che ha partecipato a una lezione di educazione finanziaria organizzata dal Comune di Venezia. Il parroco ha parlato di «messa di educazione finanziaria» e ha parlato di «messa di educazione finanziaria».

**Sicurezza**

Il parroco di Santa Maria della Salute, don Francesco Venturini, ha parlato di «messa di educazione finanziaria» e ha parlato di «messa di educazione finanziaria».

Venerdì 15 dicembre 2017 Corriere del Veneto

### Testamento biologico Moraglia: «Chi corre rischia di sbagliare»

Il ministro della Salute, Nicola Cosentino, ha parlato di «testamento biologico» e ha parlato di «testamento biologico».



Nicola Cosentino, ministro della Salute, durante una conferenza stampa.

**Il riconoscimento**

Orsomi e Pizzigati, avvocati da 45 anni. Oggi la Camera penale conferma Marin...

**Casino**

Zuin: «Intesa economica raggiunta»

**A**

Il ministro della Salute, Nicola Cosentino, ha parlato di «testamento biologico» e ha parlato di «testamento biologico».

**La polemica**

Ponte liscio, petizione contro luav: è stato testato e funziona. Proteste dei residenti. Tatato: studio sull'accessibilità

**La vicenda**

La vicenda del ponte liscio di Venezia è stata una vicenda particolare. Il Comune di Venezia ha deciso di demolire il vecchio ponte e di sostituirlo con un nuovo ponte liscio.

**La polemica**

La polemica sul ponte liscio di Venezia è stata una polemica particolare. I residenti hanno protestato contro la decisione del Comune di Venezia.



<-- Segue

Dicono di noi

---

)